

con il Patrocinio del
MOVIMENTO UGUALMENTE ABILI



con la collaborazione



Comune di
SOLETO



IL GOVERNO CANCELLA I DISABILI

SABATO 7 MARZO ore 16
Largo Osanna, SOLETO

**MARCIA
DEI DIRITTI**



art. 3 Costituzione



L'evento organizzato dal M.U.A. ha come scopo quello di coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche della disabilità.

Alla Marcia dei Diritti parteciperanno Cittadini, Studenti, Associazioni, Operatori del Settore e Rappresentanti delle istituzioni, uniti per far sentire la propria voce. L'incontro verterà sul confronto e la discussione delle politiche di piena integrazione, tutela e promozione dei diritti civili e umani, accessibilità e inclusione sociale; temi ignorati nella nuova legge di stabilità, ma che meritano di essere discussi e affrontati. L'obiettivo sarà quello di promuovere e mantenere viva l'attenzione sul tema, fare rete e creare una piattaforma territoriale che possa favorire l'accesso e la fruibilità del patrimonio culturale, della solidarietà e dell'integrazione in ogni aspetto della vita.

La Marcia partirà alle ore 16:30 da Largo Osanna, proseguirà per Via Raimondello Orsini; ci ritroveremo presso l'Aula Magna dell'Istituto comprensivo "Falcone e Borsellino" in Via Quinto Ennio, dove ci saranno interventi, dibattiti ed esposizioni audio/visive. Sarà disponibile l'interpretariato L.I.S e una navetta attrezzata con pedana per i richiedenti, per quest'ultima e/o per qualsiasi altra informazione contattare il 3801572800 o il gruppo facebook Movimento Ugualmente Abili.

...Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali...

L'ULTIMO TAGLIO: LA POLITICA CONDANNA I DISABILI

In nome della politica italiana io ti condanno.

Ti condanno a non avere insegnanti di sostegno.

Ti condanno alla mancanza di continuità didattica.

Ti condanno ad avere dirigenti scolastici e insegnanti incompetenti e non aggiornati.

Ti condanno alle barriere architettoniche che ti impediscono di frequentare la scuola.

Ti condanno a non avere l'assistenza igienica di cui avresti bisogno.

Ti condanno all'assenza di strutture in cui crescere e vivere.

Infine, in nome della politica italiana, ti condanno ad essere dimenticato.

E dunque a non esserci più.